

IL FOTOVOLTAICO NEL LODIGIANO

10 impianti installati

52,5 kilowatt/ora potenza complessiva

5,25 kilowatt/ora potenza media

• Quantità di sole che "tocca" le case lodigiane:
1.311 chilowatt su ogni metro quadrato

• Consumo medio di elettricità di una famiglia:
3.500 chilowatt all'anno

• Investimento per installare un impianto:
23.000 euro

• Incentivi statali:
fra 0,44 e 0,49 centesimi per chilowatt prodotto

• Risparmi stimati per una famiglia:
1.800 euro all'anno

P&G

ELETTRICITÀ

è maglia nera
in funzione in tutto il territorio



I MOTIVI

I coltivatori chiedono un sistema di sovvenzioni per coprire i costi da sostenere all'inizio

L'ESEMPIO

Il medico lodigiano Vittorio Lumachi ha costruito una casa totalmente ecosostenibile

«È il momento giusto per investire nel settore»

L'invito dell'imprenditore Comandù

— CODOGNO —

«**A**GRICOLTORI E cittadini, investite nel fotovoltaico. Questo è il momento giusto. Si produce energia pulita e si hanno anche opportunità di guadagno». Parola di Angelo Comandù, imprenditore codognese impegnato nel settore energetico salito alla ribalta delle cronache per il suo progetto di "torre eolica". Comandù ribatte così alle perplessità sul fotovoltaico espresse di recente dal presidente della Coldiretti Milano-Lodi, Carlo Franciosi. «Investire in energia pulita in agricoltura è affascinante ma troppo costoso — ha dichiarato Franciosi — Per riuscire a rientrare dall'investimento sono necessari almeno 12 anni».

Invece secondo Comandù «le opportunità sono enormi, sia grazie agli incentivi messi a disposizione dallo Stato che grazie agli accordi che si possono sottoscrivere — come fatto dalla mia azienda — con alcuni istituti di credito. Sono riuscito a strappare condizioni ottimali: così, chi vuole installare pannelli fotovoltaici non anticipa un euro, non spende più nulla per il proprio consumo di energia elettrica ed ha la possibilità, alla fine di ogni anno, di mettere da parte un bel gruzzoletto. La banca concede un mutuo "chirografario" (senza garanzia ipotecaria) le cui rate vengono direttamente rimborsate in conto corrente con i contributi statali».

Secondo l'imprenditore della Bassa gli ostacoli maggiori alla diffusione delle macchine da energia pulita sono diffidenza e scarsa conoscenza della materia.

«**GLI SCENARI** che si aprono per gli agricoltori del Lodigiano sono interessanti — assicura —. Per raggiungere l'obiettivo non sono

necessari terreni sconfinati. Anche solo con una "pertica", i risultati sono soddisfacenti. Ho preparato un progetto ideale per l'agricoltura: prevede che i pannelli fotovoltaici siano installati al di sopra di una sorta di tettoia, che lascia filtrare da alcune fessure luce e calore, e che è aperta lateralmente. Così la terra resta coltivabile, l'agricoltore continua a svolgere senza problemi il proprio lavoro e in più ha acquisito un impianto che genera elettricità e gli frutta un reddito. Ad Albenga un agricoltore riesce a raggranellare ogni anno un extra guadagno di 95mila euro, in Campania altri sfiorano 150mila euro. Nel Lodigiano, provincia meno esposta ai raggi del sole, la rendita potrebbe essere di circa 50 mila euro».

POLEMICHE
L'inventore bassaiolo della «torre eolica» ribatte alle lamentele della Coldiretti

MA I VANTAGGI, a detta dell'imprenditore, cominciano ad essere corposi anche per i privati, anche se vivono in piccole case. «Sono sufficienti 25 metri

quadrati di superficie per produrre tremila kilowatt — spiega —: una quantità con la quale si può soddisfare il fabbisogno annuale di energia elettrica di una famiglia media. A fine anno, oltre ai soldi della bolletta da non sborsare più, grazie agli incentivi statali si può ottenere un guadagno di 350-400 euro. I privati possono anche pensare al solare termico, il sistema con il quale si scalda l'acqua grazie ai raggi del sole. In questo caso basta aggiungere un semplice pannello e si ottiene una temperatura dell'acqua fino a 85 gradi, poi miscelabili». Comandù non vede ostacoli alla rivoluzione energetica. «L'impatto estetico degli impianti — incalza — è pressoché nullo e le trafilie burocratiche si risolvono con una semplice comunicazione in Municipio. Insomma — conclude — è il modo migliore per aiutare l'ambiente, e allo stesso tempo noi stessi».

Tiziano Troianello

A Milano premiata la bici del futuro

OLTRE 200 tesi di laurea hanno concorsi al Premio ecologia «Laura Conti». Il vincitore, Fabrizio Ceschin del Politecnico di Milano, ha proposto la "bicicletta solare", un mezzo analizzato nei minimi dettagli per trovare forme, materiali, soluzioni tecnologiche finalizzate all'uomo e all'ambiente. Fino alla costruzione di un prototipo che grazie all'equilibrio fra energia solare e muscolare soddisfa tanti utilizzi: trasporto merce, persone, manutenzione aree verdi e commercio.